



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

Quaresima: non stanchiamoci

Non stanchiamoci di pregare. Gesù ha insegnato che è necessario «pregare sempre, senza stancarsi mai» (Lc 18,1). Abbiamo bisogno di pregare perché abbiamo bisogno di Dio. Quella di bastare a noi stessi è una pericolosa illusione. Se la pandemia ci ha fatto toccare con mano la nostra fragilità personale e sociale, questa Quaresima ci permetta di sperimentare il conforto della fede in Dio, senza la quale non possiamo avere stabilità (cfr Is 7,9). Nessuno si salva da solo, perché siamo tutti nella stessa barca tra le tempeste della storia; ma soprattutto nessuno si salva senza Dio, perché solo il mistero pasquale di Gesù Cristo dà la vittoria sulle oscure acque della morte. La fede non ci esime dalle tribolazioni della vita, ma permette di attraversarle uniti a Dio in Cristo, con la grande speranza che non delude e il cui pegno è l'amore che Dio ha riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo (cfr Rm 5,1-5).

Non stanchiamoci di estirpare il male dalla nostra vita. Il digiuno corporale a cui ci chiama la Quaresima fortifichi il nostro spirito per il combattimento contro il peccato. Non stanchiamoci di chiedere perdono nel sacramento della Penitenza e della Riconciliazione, sapendo che Dio mai si stanca di perdonare. Non stanchiamoci di combattere contro la concupiscenza, quella fragilità che spinge all'egoismo e ad ogni male, trovando nel corso dei secoli diverse vie attraverso le quali far precipitare l'uomo nel peccato (cfr Enc. Fratelli tutti, 166). Una di queste vie è il rischio di dipendenza dai media digitali, che impoverisce i rapporti umani. La Quaresima è tempo propizio per contrastare queste insidie e per coltivare invece una più integrale comunicazione umana fatta di «incontri reali», a tu per tu.

Dal Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2022

Lettura settimanale - Evangelo secondo - Luca: 21,1-13

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Alzati gli occhi, Gesù vide i ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro del tempio. Vide anche una vedova povera, che vi gettava due monetine, e disse: «In verità vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato più di tutti. Tutti costoro, infatti, hanno gettato come offerta parte del loro superfluo. Ella invece, nella sua miseria, ha gettato tutto quello che aveva per vivere». Mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi

terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza».

DOMANDE

- Dare a Dio tutto quanto si ha per vivere: per chi è questo invito indiretto che fa Gesù?
- Esiste oggi qualcuno che si presenta come fosse Gesù, il Salvatore?
- Qual'è la tua testimonianza cristiana?

RIFLESSIONI

La vedova che Gesù elogia è ormai il simbolo dell'offerta vera, quella non ipocrita, quella che Dio si aspetta: Gesù ha dato a Dio tutto, anche la sua vita; ha fatto più della vedova.

Forse noi non riusciremo a imitarli, ma è per lo meno un nostro ideale? Preghiamo perché questo avvenga? La domanda fatta a Gesù riguarda il "quando" e il segno che dice che quei giorni (della distruzione del tempio) sono vicini. Gesù risponde sul "come" nel tempo attuale bisogna comportarsi. Questo tempo è caratterizzato da inganno e paura.

Inganno: ci sarà chi si presenta con l'annuncio del Cristo ("sono io", "il tempo è vicino"); "non andate dietro a loro!" raccomanda Gesù, perchè

Nell'abbandono confidente sta la vostra forza (Is 30,15)

evidentemente questi si presenteranno come “maestri” da ascoltare e seguire. Paura: sono gli accadimenti propri della storia di tutti i tempi che fanno paura (conflitti che sempre si rinnovano; catastrofi naturali che devastano). Bisogna che queste cose accadano, dice il Signore. C'è cioè una “necessità” del Male che opera ingannando e terrorizzando.

Ma la “necessità” del Male è contenuta in una “necessità” più grande e più forte, che è il piano di Dio. C'è il bisogno di Dio di farsi presente in una Storia che è fatta così. E questa è la consolazione e la speranza che ci è data. Non dice: sono cose da niente; no, non c'è una minimizzazione delle tragedie della Storia e della Natura, ma dice: io sono con voi perchè non siate ingannati e perchè non abbiate paura e perchè non perdiate la speranza. È l'annuncio pasquale.

Più avanti Gesù darà una risposta diretta alla domanda (sulla fine del Tempio, perciò: sulla fine di Gerusalemme). Qui ci mette davanti alla Storia universale; non solo: ci mette davanti alla storia personale di ciascuno (quante guerre nelle nostre vite e anche quante catastrofi; quanto buio). Perciò il non farsi ingannare o il non avere paura o il non perdere la speranza (altrove il testo del vangelo si pone la domanda: il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà ancora la fede? Troverà ancora la carità?) sono esortazioni fatte ai discepoli, a chiunque voglia mantenersi alla sequela del Signore.

Esortazioni che danno sostanza alla testimonianza che siamo chiamati a rendere. Si tratta di mantenere questa lettura della Storia: alla luce della Storia della salvezza. Così appare che l'elemento “speranza” è l'elemento caratterizzante questa pagina; è la speranza che dobbiamo custodire e rafforzare e testimoniare.

Gesù dice: “di quello che vedete (il tempio)

non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta”. Tutta la vicenda negativa dell'uomo lungo la Storia subisce una progressiva distruzione perchè venga il mondo nuovo. Nelle tragedie della Storia e della Natura cogliamo il disfarsi di questo mondo, segnato dal male, e attendiamo il mondo nuovo, che è generato dal “seme caduto in terra”, che non muore e magermoglia. “Non lasciatevi ingannare”: anche il fatto della Resurrezione verrà negato dai sapienti.

La realtà è quella che il Cristo indica, ma attenzione: ci sarà sempre un contro-annuncio! E' la operazione che il diavolo ha fatto fin dall'inizio (in suo contro-annuncio su Dio: è invidioso di voi, vuole la vostra morte) e che sempre accompagnerà la nostra vita. La distruzione del Tempio (luogo di costruzione di identità e di sicurezza) fa pensare a quello che papa Francesco dice nell'Evangelii Gaudium sul primato del tempo sulla spazio. Lo spazio sacro del Tempio viene distrutto, ma rimangono i percorsi di vita e di testimonianza dei credenti. Questa costruzione non era poi così essenziale! Mentre rimane essenziale una comunità la cui vita rimanda all'amore di Dio. Nel tempo della Storia, questo è il compito della Chiesa, che può essere svolto anche senza grandi strutture.

Se il Signore non costruisce la casa,
invano si affaticano i costruttori.

Se il Signore non vigila sulla città,
invano veglia la sentinella.

Invano vi alzate di buon mattino
e tardi andate a riposare,
voi che mangiate un pane di fatica:
al suo prediletto egli lo darà nel sonno.

Ecco, eredità del Signore sono i figli,
è sua ricompensa il frutto del grembo.

Come frecce in mano a un guerriero
sono i figli avuti in giovinezza.

Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non dovrà vergognarsi quando verrà alla
porta a trattare con i propri nemici.

Salmo 127

AVVISI

DOMENICA 13 MARZO - II DI QUARESIMA - DELLA SAMARITANA

LUNEDI' 14 MARZO - ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI PADRE DEHON (1843)

Ore 9: Lectio sul Vangelo di Matteo

Ore 21: Preghiera liturgica comunitaria in chiesa

GIOVEDI' 17 MARZO

Ore 16.45: Incontro di preghiera per i ragazzi

Ore 21: Consiglio Pastorale Parrocchiale

VENERDI' 18 MARZO - FERIA ALITURGICA

Ore 8.30: Lectio sulle Letture della domenica

Ore 18.30: Via Crucis. A seguire: preghiera del Vespero

SABATO 19 MARZO - SOLENNITÀ DI SAN GIUSEPPE SPOSO DELLA B.V. MARIA

Ore 8.30: S. Messa

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

DOMENICA 20 MARZO - III DI QUARESIMA - DI ABRAMO

Ore 17: Celebrazione della prima Confessione (terza elementare)

Ore 18.30: Santa Messa con i bambini della prima Confessione

19/20 MARZO: FESTA DEL PAPA' E DELLA PRIMAVERA

INIZIATIVA: UN FIORE E TRE BARRETTE DI CIOCCOLATO PER IL PAPA'



**INIZIATIVA QUARESIMA
DI SOLIDARIETA' 2022**

**AIUTIAMO L'EMPORIO SOLIDALE
PER PERMETTERE UNA SPESA
PICCOLA (10 euro)
GRANDE (20 euro)
E PER I BAMBINI (40 euro)**

**VENDITA UOVA PASQUALI DI CIOCCOLATO FONDENTE O AL LATTE da 300 gr
10 euro cad con in regalo un peluche a scelta**

Si possono anche prenotare dal lunedì al venerdì 9.30 - 12 al tel 02.2574113

Il ricavato sarà devoluto alla Parrocchia

**DOMENICA 22 MAGGIO - ORE 11.30
CELEBRAZIONE ANNIVERSARI DI MATRIMONIO
Chi è interessato dia la sua adesione ai Sacerdoti**

Vuoi saperne di più sulla nostra Parrocchia? Visita www.parrocchiacristore.com